
STUDIO AM. & Co. S.R.L.

CONSULENZA AMBIENTALE
PROGETTAZIONE IMPIANTI
QUALITÀ (ISO 9001:2000 - ISO 14001)
FORMAZIONE PROFESSIONALE
CONSULENZA ADR
IGIENE E SICUREZZA

Via delle Industrie n. 29/h
30020 Marcon (VE)
Tel. 041.5385307 - Fax. 041.2527420
e-mail: info@studioamco.it -
pec: studioamcosrl@pec.it

IMPIANTO DI RECUPERO RIFIUTI NON PERICOLOSI

**RICHIESTA DI
AUTORIZZAZIONE UNICA
PASSAGGIO DA REGIME SEMPLIFICATO A ORDINARIO
(art. 208 D.Lgs n. 152/2006)**

**PROCEDURA AI SENSI DEL DM. 69/2018 –
EOW GRANULATO DI CONGLOMERATO
BITUMINOSO
ALLEGATO 3 AL P.G.O.**

**VERIFICA ASSOGGETTABILITA' ALLA VALUTAZIONE DI IMPATTO
AMBIENTALE – ART. 19 D.LGS 152/06**

COMMITTENTE:



BERGAMO CESARE di Bergamo
Sauro & C. S.n.c.

Codice Fiscale e Partita IVA 02709870279

SEDE LEGALE

Via Malamocco, n. 94
30126 Venezia - Lido (VE)
P.IVA 02709870279

Tel. 041-770787 Fax. 041-5267530

SEDE STABILIMENTO

Via Malamocco, n. 94
30126 Venezia - Lido (VE)
P.IVA 02709870279

Tel. 041-770787 Fax. 041-5267530

CITTA' METROPOLITANA DI VENEZIA
Protocollo Arrivo N. 15757/2026 del 10-03-2026
Allegato 14 - Class. 12.3.0 - Copia Del Documento Firmato Digitalmente



Committente:
BERGAMO CESARE SNC
Sede impianto:
Via Malamocco, 94
30126 Venezia – Lido (VE)

Rif.: D.Lgs n. 152/2006

Elaborato: Piano di Gestione Operativa
– Allegato 3 – DM 69/2018

INDICE

1.0 PREMESSA	3
2.0 DEFINIZIONI.....	4
3.0 CONTROLLI RIFIUTI DA TRATTARE.....	5
4.0 FASI DI TRATTAMENTO DEI RIFIUTI	7
5.0 CONTROLLO DEL GRANULATO DI CONGLOMERATO BITUMINOSO	7
6.0 DICHIARAZIONE DI CONFORMITA' E GESTIONE DELLE NON CONFORMITA'	10

CITTA' METROPOLITANA DI VENEZIA
Protocollo Arrivo N. 15757/2026 del 10-03-2026
Allegato 14 - Class. 12.3.0 - Copia Del Documento Firmato Digitalmente

Emissione
02.03.2026

Studio AM. & CO. Srl
Via dell'Industria n. 29/h – 30020 Marcon (VE)
Tel. 041.5385307 Fax 041.2527420
C.F. – P.Iva 03163140274 - Reg. Imprese
03163140274
Cap. Sociale € 10.000,00 I.V.

Pag. 2 di 10

Rev. n. 00



Committente:
BERGAMO CESARE SNC
Sede impianto:
Via Malamocco, 94
30126 Venezia – Lido (VE)

Rif.: D.Lgs n. 152/2006

Elaborato: Piano di Gestione Operativa
– Allegato 3 – DM 69/2018

1.0 PREMESSA

Nella Serie Generale della Gazzetta Ufficiale n. 139 del 18 giugno 2018 è stato pubblicato il Decreto n. 69 del 28 marzo 2018, recante il “*Regolamento di disciplina della cessazione della qualifica di rifiuto di conglomerato bituminoso ai sensi dell’art. 184-ter comma 2 del D.Lgs n. 152/2006*”.

Tale decreto stabilisce:

- 1) i criteri da rispettare al fine di poter considerare materiale che cessa la qualifica di rifiuto (art. 184ter D.Lgs n. 152/2006) il materiale prodotto dall’attività di recupero R5 “Riciclo/Recupero di sostanza inorganica” (Allegato C alla Parte IV del D.Lgs n. 152/2006) sul rifiuto identificato dal CER 170302 “*miscele bituminose diverse da quelle di cui alla voce 17 03 01*”;
- 2) le modalità di controllo sui rifiuti CER 170302 “*miscele bituminose diverse da quelle di cui alla voce 17 03 01*” da sottoporre ad operazioni di recupero;
- 3) le modalità di certificazione del “granulato di conglomerato bituminoso”

CITTA' METROPOLITANA DI VENEZIA
Protocollo Arrivo N. 15757/2026 del 10-03-2026
Allegato 14 - Class. 12.3.0 - Copia Del Documento Firmato Digitalmente

Emissione
02.03.2026

Studio AM. & CO. Srl
Via dell'Industria n. 29/h – 30020 Marcon (VE)
Tel. 041.5385307 Fax 041.2527420
C.F. – P.Iva 03163140274 - Reg. Imprese
03163140274
Cap. Sociale € 10.000,00 I.V.

Pag. 3 di 10

Rev. n. 00



2.0 DEFINIZIONI

Ai fini del presente documento si considerano le seguenti definizioni:

- 1) «**CONGLOMERATO BITUMINOSO**»: il rifiuto costituito dalla miscela di inerti e leganti bituminosi identificata con il codice EER 17.03.02 proveniente: 1) da operazioni di fresatura a freddo degli strati di pavimentazione realizzate in conglomerato bituminoso; 2) dalla demolizione di pavimentazioni realizzate in conglomerato bituminoso;
- 2) «**GRANULATO DI CONGLOMERATO BITUMINOSO**»: il conglomerato bituminoso che ha cessato di essere rifiuto a seguito di una o più operazioni di recupero di cui all'articolo 184 -ter, comma 1, del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, e nel rispetto delle disposizioni del presente decreto;
- 3) «**LOTTO**»: un quantitativo non superiore a 3.000 m³ di granulato di conglomerato bituminoso;
- 4) «**PRODUTTORE**»: il gestore di un impianto autorizzato per la produzione di granulato di conglomerato bituminoso (di seguito impianto di produzione);
- 5) «**DICHIARAZIONE DI CONFORMITÀ**»: dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà rilasciata dal produttore, attestante le caratteristiche del granulato di conglomerato bituminoso, di cui all'articolo 4;
- 6) «**AUTORITÀ COMPETENTE**»: l'autorità che rilascia l'autorizzazione ai sensi del Titolo III - bis della Parte II o del Titolo I, Capo IV, della Parte IV del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, ovvero l'autorità destinataria della comunicazione di cui all'articolo 216 del medesimo decreto



3.0 CONTROLLI RIFIUTI DA TRATTARE

I rifiuti in ingresso all'impianto identificati dal CER 170302 *“miscele bituminose diverse da quelle di cui alla voce 17 03 01”* saranno conferiti mediante automezzi regolarmente iscritti all'Albo Nazionale Gestori Ambientali.

Come stabilito dalla lettera a) del comma 1 art. 2) del Decreto n. 69/2018, i rifiuti conferiti all'impianto provverranno da:

- operazioni di fresatura a freddo degli stati di pavimentazione realizzate in conglomerato bituminoso;
- da demolizione di pavimentazioni realizzate in conglomerato bituminoso;

I rifiuti conferiti all'impianto saranno sempre accompagnati da formulario di identificazione dei rifiuti (art. 193 del D.Lgs n. 152/2006) e saranno sottoposti alle seguenti fasi di verifica qualitativa e quantitativa:

- a) A ciascun produttore del rifiuto CER 170302 *“miscele bituminose diverse da quelle di cui alla voce 17 03 01”* verrà richiesta la compilazione della “Scheda descrittiva” del rifiuto riportata in allegato, atta ad identificare i seguenti elementi:
 - Identificazione del soggetto Produttore del rifiuto;
 - Tipologia di intervento da cui è originato il rifiuto;
 - Caratteristiche del rifiuto;
 - Attestazione di assenza di sostanze pericolose all'interno del rifiuto;
 - Estremi dell'autorizzazione al trasporto dei rifiuti;
- b) Qualora le informazioni fornite dal Produttore del rifiuto nella “Scheda di caratterizzazione” non siano esaustive ovvero gli operatori dell'impianto ritengano necessario procedere ad una valutazione chimico-fisica del rifiuto finalizzata ad escludere con certezza l'assenza di carbone, verrà richiesta al Produttore un'analisi chimico-fisica atta a caratterizzare chimicamente il rifiuto;
- c) Superate con esito positivo le procedure di controllo di cui ai punti precedenti viene programmato il conferimento del rifiuto all'impianto;



- d) Preliminarmente all'ingresso all'impianto, un operatore incaricato dalla ditta proponente verificherà:
- le generalità del produttore;
 - la corrispondenza del rifiuto conferito con l'attività di produzione dichiarata dal Produttore nella "Scheda di caratterizzazione" allegata al presente documento;
 - la completa e corretta compilazione del formulario di identificazione dei rifiuti;
- e) Qualora le indagini descritte diano esito positivo il rifiuto potrà essere conferito all'impianto di recupero;
- f) Successivamente il rifiuto viene sottoposto ad una fase di verifica quantitativa mediante il sistema di pesatura in dotazione alla Ditta;
- g) Terminate le operazioni di cui al punto precedente, l'automezzo che conferisce il rifiuto viene accompagnato nel settore di conferimento (antistante l'area di Messa in Riserva) e scaricato a terra. In questa fase viene realizzata la verifica di conformità merceologica sui rifiuti in ingresso prevista dal punto b.1) parte b) dell'Allegato 1 al Decreto n. 69/2018, vale a dire:
- verifica di tipo visivo del rifiuto in ingresso, finalizzata verificare la presenza di materiali diversi dal conglomerato bituminoso nel carico di rifiuto in ingresso;
 - verifica olfattiva, in quanto l'operatore incaricato porrà attenzione a verificare l'assenza di odori di idrocarburi o sostanze volatili percettibili attraverso l'olfatto.
- h) Superati i controlli di verifica qualitativa, mediante l'ausilio di un mezzo semovente munito di benna a polipo il rifiuto viene posizionato nella relativa area di Messa in Riserva;
- i) Terminate tutte le fasi descritte ai punti precedenti, il formulario di identificazione dei rifiuti che ha accompagnato l'ingresso del rifiuto verrà accettato.



4.0 FASI DI TRATTAMENTO DEI RIFIUTI

I rifiuti in ingresso all'impianto, a seguito delle verifiche quali-quantitative saranno scaricati nelle relative aree di messa in riserva R13 individuate nella planimetria approvata dagli Enti, in attesa di essere successivamente sottoposti ad attività di R5 (Allegato C, Parte IV, Titoli I e II del D.Lgs 152/2006).

L'attività vera e propria di trattamento dei rifiuti consiste in operazioni di riduzione volumetrica, deferrizzazione attuate mediante i macchinari a tecnologia standardizzata e dettagliatamente descritte nella Relazione Tecnica allegata.

5.0 CONTROLLO DEL GRANULATO DI CONGLOMERATO BITUMINOSO

Al termine delle operazioni di trattamento dei rifiuti descritte al Capitolo precedente, la ditta proponente eseguirà i controlli analitici sul granulato di conglomerato bituminoso, finalizzate ad attestare la cessazione della qualifica di rifiuto ai sensi dell'art. 184ter del D.Lgs n. 152/2006. Le indagini saranno realizzate su lotti di materiale non superiori a 3.000 mc (pari a 5.000 ton), secondo quanto nel seguito riportato:

- 1) Sarà prelevato almeno un campione di materiale ogni 3.000 mc di granulato di conglomerato bituminoso;
- 2) Il campione sarà prelevato secondo i principi della norma UNI 10802, da tecnico incaricato da laboratorio registrato ACCREDIA;
- 3) Incaricando un laboratorio di analisi registrato ACCREDIA saranno eseguite le seguenti indagini:

CARATTERIZZAZIONE ANALITICA

La tabella seguente riporta i parametri da ricercare e le concentrazioni limite da rispettare:

Parametro	UM	Limite massimo di concentrazione ammissibile
Sommatoria IPA	mg/kg	100



Committente:
BERGAMO CESARE SNC
Sede impianto:
Via Malamocco, 94
30126 Venezia – Lido (VE)

Rif.: D.Lgs n. 152/2006

Elaborato: Piano di Gestione Operativa
– Allegato 3 – DM 69/2018

(parametri da 25 a 34 Tab. 1 Allegato 5 alla Parte IV D.Lgs n. 152/2006)		
Amianto	mg/kg	1000 (Corrispondente al limite di rilevabilità della tecnica analitica (diffrattometria a raggi X oppure I.R. - trasformata di Fourier). In ogni caso dovrà utilizzarsi la metodologia ufficialmente riconosciuta per tutto il territorio nazionale che consenta di rilevare valori di concentrazione inferiori)

Tabella n. 1

CARATTERIZZAZIONE DI CESSIONE

Seguendo la metodologia di cui all'allegato 3 al D.M. 05.02.1998, saranno ricercati i parametri di cui alla tabella seguente:

Parametro	UM	Limite massimo di concentrazione ammissibile
Nitrati	mg/l NO ₃	50
Fluoruri	mg/l F	1,5
Solfati	mg/l SO ₄	250
Cloruri	mg/l Cl	100
Cianuri	µg/l Cn	50
Bario	mg/l Ba	1
Rame	mg/l Cu	0,05
Zinco	mg/l Zn	3
berillio	µg/l Be	10
Cobalto	µg/l Co	250
Nichel	µg/l Ni	10
Vanadio	µg/l V	250
Arsenico	µg/l As	50
Cadmio	µg/l Cd	5
Cromo totale	µg/l Cr	50
Piombo	µg/l Pb	50
Selenio	µg/l Se	10
Mercurio	µg/l Hg	1
COD	mg/l	30

Tabella n. 2

CARATTERIZZAZIONE PRESTAZIONALE

Emissione
02.03.2026

Studio AM. & CO. Srl
Via dell'Industria n. 29/h – 30020 Marcon (VE)
Tel. 041.5385307 Fax 041.2527420
C.F. – P.Iva 03163140274 - Reg. Imprese
03163140274
Cap. Sociale € 10.000,00 I.V.

Pag. 8 di 10

Rev. n. 00

CITTA' METROPOLITANA DI VENEZIA
Protocollo Arrivo N. 15757/2026 del 10-03-2026
Allegato 14 - Class. 12.3.0 - Copia Del Documento Firmato Digitalmente



In aggiunta alle verifiche chimico-fisiche e di cessione illustrare ai punti precedenti, le indagini finalizzate ad attestare la cessazione della qualifica di rifiuto del granulato di conglomerato bituminoso, saranno anche di tipo prestazione e verificheranno quanto segue:

- La presenza di materiale estraneo al granulato di conglomerato bituminoso nella misura del massimo 1% in massa;
- Classificazione granulometrica eseguita secondo la norma UNI 933-1

A seconda del processo di utilizzo finale cui verrà destinato il granulato di conglomerato bituminoso, si verificheranno anche le seguenti conformità:

- a) Utilizzo quale materia prima per la produzione di miscele bituminose a caldo: verifica di conformità alla norma UNI EN 13108 (serie da 1 a 7);
- b) Utilizzo quale materia prima per la produzione di miscele bituminose a freddo: le caratteristiche da verificare sono legate alle specifiche tecniche richieste dal Cliente in fase di fornitura;
- c) Utilizzo per la produzione di aggregati per materiali non legati e legati: verifica di conformità alla norma UNI 13242;

CITTA' METROPOLITANA DI VENEZIA
Protocollo Arrivo N. 15757/2026 del 10-03-2026
Allegato 14 - Class. 12.3.0 - Copia Del Documento Firmato Digitalmente



6.0 DICHIARAZIONE DI CONFORMITA' E GESTIONE DELLE NON CONFORMITA'

Al fine di attestare la cessazione della qualifica di rifiuto (art. 184 ter-D.Lgs n. 152/2006) del granulato di conglomerato bituminoso, la ditta proponente procederà come segue:

- 1) Per ogni lotto di granulato di conglomerato bituminoso, la ditta invierà a mezzo PEC alla Città Metropolitana di Venezia e all'ARPAV DAP di Venezia una dichiarazione firmata digitalmente dal legale rappresentante, conforme ai contenuti di cui all'allegato 2 al Decreto n. 69/2018;
- 2) Tale dichiarazione sarà conservata presso l'impianto della ditta proponente;
- 3) Non essendo in possesso di Registrazione ai sensi del Regolamento CE n. 1221/2009 (EMAS) o Certificazione ISO 14001, la ditta conserverà presso la propria sede un campione del granulato di conglomerato bituminoso, prelevato congiuntamente al campione analizzato secondo quanto riportato al capitolo precedente.

Qualora le indagini analitiche, di cessione o prestazionali descritte al capitolo precedente non diano esito positivo, dunque il granulato di conglomerato bituminoso non abbia le caratteristiche per cessare la qualifica di rifiuto, la ditta proponente procederà come segue:

- a) Non conformità dovuta al mancato rispetto dei limiti di tabella n. 1: il materiale prodotto verrà classificato come rifiuto e avviato ad impianti di smaltimento;
- b) Non conformità dovuta al mancato rispetto dei limiti di tabella n. 2: il materiale prodotto verrà classificato come rifiuto e avviato ad impianti di smaltimento;
- c) Non conformità prestazionali: la ditta deciderà se riprocessare il materiale, oppure avviarlo come rifiuto ad impianti terzi di recupero o smaltimento;

Venezia, 2 marzo 2026

Il legale Rappresentante

(Documento firmato digitalmente)

(articolo 4)

DICHIARAZIONE DI CONFORMITÀ (DDC)

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETÀ

AI SENSI E PER GLI EFFETTI DELL'ARTICOLO 4, DEL

DECRETO DEL MINISTRO DELL'AMBIENTE E DELLA TUTELA DEL TERRITORIO E
DEL MARE, N. [•] DEL [•][•] [2013] PUBBLICATO IN [•]

(Articoli 47 e 38 del d.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445)

Dichiarazione numero	_____
Anno	_____ (aaaa)

(NOTA: riportare il numero della dichiarazione in modo progressivo)

Anagrafica del produttore ai sensi dell'art. 2, comma 1, lettera f) del decreto [•]		
Denominazione sociale		CF/P.IVA
Iscrizione al registro imprese		
Indirizzo		Numero civico
CAP	Comune	Provincia
Impianto di produzione		
Indirizzo		Numero civico
CAP	Comune	Provincia
Riferimenti catastali		
Cantiere di provenienza		
(come da documento di trasporto n° ...)		
Autorizzazione / Ente rilasciante		Data di rilascio

(NOTA: compilare ciascuna casella correttamente)

Cantiere di provenienza del granulato di conglomerato bituminoso
(NOTA: compilazione facoltativa)

Il produttore sopra indicato dichiara che

- il lotto di granulato di conglomerato bituminoso è rappresentato dalla seguente quantità in volume : _____ (NOTA: indicare in cifre e lettere i m³)
- il predetto lotto di granulato di conglomerato bituminoso è conforme all'articolo 3, del decreto del Ministro dell'ambiente e della tutela del mare e del territorio, n. [•] del [•][•] [2017] pubblicato in [•];

- il predetto lotto di granulato di conglomerato bituminoso ha le caratteristiche meglio indicate nella successiva Tabella 1 .

Tabella 1

CARATTERISTICHE DEL GRANULATO DI CONGLOMERATO	
Requisito	Categoria / valore
Classificazione granulometrica	D : ☐ 8 ☐ 12 ☐ 14 ☐ 16 ☐ 20 ☐ 32
Natura degli aggregati	☐ calcare ☐ porfido ☐ basalto ☐ (<i>altro</i>)
Granulometria degli aggregati	Passante al setaccio 1,4 D: _____ %
	Passante al setaccio D : _____ %
	Passante al setaccio 2 mm: _____ %
	Passante al setaccio 0,063 mm: _____ %

Il produttore dichiara infine di:

- essere consapevole delle sanzioni penali, previste in caso di dichiarazioni non veritiere e di falsità negli atti e della conseguente decadenza dai benefici di cui agli articoli 75 e 76 del d.P.R. 445/2000;
- essere informato che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con mezzi informatici, esclusivamente per il procedimento per il quale la dichiarazione viene resa (articolo 13 del decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196).

A supporto dei dati riportati nella presente dichiarazione si allegano*:

_____ li, _____

(NOTA: indicare luogo e data)

(NOTA: Firma e timbro del produttore)

(esente da bollo ai sensi dell'art. 37 del d.P.R. 445/2000)

* Alla dichiarazione di conformità devono essere allegati i relativi rapporti di analisi.